

BANDO 2015 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R.3/2010). CRITERI E MODALITA'.

SOMMARIO

1. BENEFICIARI.....	1
2. CONTENUTO DEI PROGETTI.....	1
3. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI.....	2
4. CRONOPROGRAMMA.....	3
5. RISORSE DISPONIBILI E AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO	3
6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL TECNICO DI GARANZIA	3
7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI	4
8. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO E CRONOPROGRAMMA	5
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	6
10. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	7
11. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA.....	8
12. DICHIARAZIONE DI AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	9
13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	9
14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	9
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	11
16. DISPOSIZIONI FINALI.....	11

1. BENEFICIARI

1. Potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:

- a) gli enti locali (Province, Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana);
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale di almeno un soggetto di cui alle precedenti lettere a) e b) che sia titolare della decisione amministrativa pubblica collegata al processo partecipativo.

2. CONTENUTO DEI PROGETTI

1. Saranno ammessi a contributo i progetti contenenti processi partecipativi, cioè percorsi di discussione organizzata avviati in relazione a:

- progetti, atti normativi (Statuti, Regolamenti, Piani, Atti di Programmazione, ecc.), procedure amministrative - nella loro interezza o riguardanti una loro parte - di competenza degli organi decisionali

degli Enti pubblici, delle Assemblee elettive o delle Giunte delle amministrazioni locali in vista della loro elaborazione, su cui l'amministrazione pubblica non abbia ancora assunto alcun atto definitivo.

2. Saranno ammesse al contributo anche singole fasi del processo partecipativo.
3. Il contributo sarà destinato a sostenere, in via prioritaria, assegnando ad essi uno specifico punteggio utile alla formazione della graduatoria (si veda punto 10), processi di partecipazione in relazione a:
 - a) **progetti attinenti a:** sistemi integrati di welfare; azioni per superare situazioni di vulnerabilità delle diverse forme familiari; reti integrate di servizi socio-educativi ed educativi per l'infanzia e di servizi per persone non autosufficienti; Piani di Azione Locale per la Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tali progetti, configurabili nell'ambito delle **politiche di welfare**, dovranno essere esplicitamente caratterizzati da azioni volte al sostegno delle pari opportunità di genere e/o al contrasto a tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.
 - b) **progetti attinenti a:** trasformazioni urbanistiche e recupero centri storici in ottica di sostenibilità ambientale; modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e la progettazione di spazi urbani improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani; interventi di rigenerazione di spazi pubblici o privati ad uso pubblico, mediante patti di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione; spazi verdi e naturali; gestione dei rifiuti; risparmio energetico; politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano. Tali progetti devono essere riconducibili all'ambito delle **politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano**.
 - c) **progetti attinenti a:** elaborazione di Regolamenti comunali che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini; progetti di revisione statutaria delle norme riguardanti gli istituti di partecipazione dei cittadini.
4. Sarà assegnato il punteggio specifico ai soli progetti che ricadano in uno dei casi sopradescritti e soltanto a condizione che essi contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni indicate.

3. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

1. Saranno ammesse a contributo esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi di durata non superiore a sei mesi dal loro avvio.
2. Progetti di particolare complessità, la cui valutazione spetta al Tecnico di garanzia, possono durare fino ad un massimo di dodici mesi complessivi.
3. Eventuali proroghe di durata del processo partecipativo devono essere opportunamente motivate e comunque non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia.

4. CRONOPROGRAMMA

1. In conseguenza delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) deve essere redatto e presentato, in fase di richiesta del contributo, il cronoprogramma del progetto.
3. Il cronoprogramma deve contenere l'elencazione delle attività e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2015 e a quelle che si svilupperanno nel 2016.
4. Le attività e relativi costi riferiti al 2015 devono corrispondere almeno al 20% del totale del contributo richiesto.

5. RISORSE DISPONIBILI E AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

1. La Giunta regionale concede un contributo massimo di € 20.000,00 a ciascun progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando.
2. I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale 2015-2017, annualmente pari a complessivi 200.000,00 euro.
3. I capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017, sui quali trovano copertura i contributi per il sostegno degli interventi qui considerati, sono i capitoli 3871 e 3873 compresi nell'Unità Previsionale di Base all'U.P.B. 1.2.1.2.1150.

6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DEL TECNICO DI GARANZIA

1. Ai fini della concessione dei contributi, le domande devono essere preliminarmente sottoposte all'analisi del Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità, ai sensi del punto b), art. 8, l.r. n. 3/2010.
2. Gli elementi di qualità tecnica che il progetto deve contenere per la certificazione sono individuati sulla base di quelli elencati dall'art. 13 della legge regionale n. 3/2010 e precisamente consistono in:
 - a) le modalità di sollecitazione delle realtà sociali, con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
 - b) le modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo;
 - c) le modalità di selezione dei partecipanti al Tavolo di negoziazione, il ruolo del Tavolo di negoziazione nella condivisione e nello svolgimento del processo, nonché i metodi di conduzione del Tavolo di negoziazione;
 - d) i metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di valutazione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia diretta o partecipativa e deliberativa, sia nella fase di apertura del processo, che nella fase di chiusura del processo partecipativo;
 - e) la descrizione degli strumenti informativi che dovranno accompagnare il processo partecipativo in tutto il suo percorso al fine di consentire ai

- cittadini di accedere alle informazioni possedute dalle amministrazioni.
3. Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia in materia di partecipazione valuta la presenza e la coerenza dei criteri di qualità all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale.
 4. Ciascun elemento di qualità tecnica, elencato al precedente punto 6.2, sarà valutato con punti da 0 a 3, utilizzando anche frazioni di punto. Il punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale risulterà dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica.
 5. I progetti che non raggiungano una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 1,5 non otterranno il rilascio della certificazione di qualità.
 6. Il Tecnico di garanzia rilascerà la certificazione di qualità dei progetti, inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.

7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

1. Per l'ammissione ai contributi è obbligatorio indicare i requisiti tecnici di seguito elencati:
 - a. il titolo del processo partecipativo;
 - b. il soggetto richiedente;
 - c. l'ente titolare della decisione;
 - d. la persona fisica responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'amministrazione regionale;
 - e. l'ambito di intervento tra quelli indicati al punto 2.3;
 - f. l'oggetto del processo partecipativo;
 - g. la sintesi e il contesto del processo partecipativo;
 - h. la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
 - i. l'impegno da parte dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo proposto. La formalizzazione di tale impegno deve essere allegata o indicare il link che ne rimanda alla versione online;
 - j. i nominativi dello staff di progetto, specificando la qualificazione delle risorse professionali interne ed eventualmente esterne, attestabile da curriculum;
 - k. i tempi previsti per l'avvio e i tempi di conclusione del processo;
 - l. gli elementi di qualità tecnica per la certificazione rilasciata dal Tecnico di garanzia (si veda punto 6);
 - m. le fasi del processo. Nel caso di richiesta di contributo per una singola fase o più fasi del processo partecipativo, la domanda di contributo ne deve indicare la durata;
 - n. la descrizione delle modalità di attivazione, composizione, conduzione dell'eventuale comitato di pilotaggio;
 - o. la presenza di **eventuali** istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati. Le istanze/petizioni devono essere allegate e devono obbligatoriamente contenere:
 - l'indicazione di un ambito specifico coerente con l'oggetto del

processo partecipativo per il quale si richiede il contributo regionale;

- l'indicazione del destinatario dell'istanza/petizione, data e luogo;
- il protocollo dell'ente ricevente, che deve avere data antecedente a quella della pubblicazione del presente Bando.

Le istanze/petizioni devono rispettare tutte le formalità previste dallo Statuto/Regolamento dell'Ente al quale sono state inoltrate (allegare copia Statuto/Regolamento o indicare il link che ne rimanda alla versione online);

- p. la **eventuale** presenza di articoli di stampa, cartacei, web o altra documentazione che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto e attuale interesse o coinvolgimento da parte della comunità (cittadinanza o parte di essa) nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo. La documentazione deve essere allegata o indicare il link che ne rimanda alla versione online;
- q. la sottoscrizione di un **eventuale** accordo formale, stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati, avente ad oggetto le modalità del percorso di partecipazione. L'accordo deve essere allegato o indicare il link che ne rimanda alla versione online;
- r. la descrizione delle fasi di monitoraggio e di controllo, indicando quali attività si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per accompagnare l'implementazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione, nonché la descrizione delle fasi volte alla diffusione dei risultati, alla rendicontazione e comunicazione delle scelte adottate;
- s. il piano generale dei costi di progetto;
- t. il cronoprogramma con relativa indicazione della suddivisione di spesa;
- u. l'indicazione di eventuali cofinanziamenti;
- v. la dichiarazione che il processo partecipativo non riceve altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna.

8. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

1. **Le spese ammesse a contributo devono essere di natura corrente** (ad esempio: oneri per la progettazione; oneri per la formazione del personale interno **esclusivamente** riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi; oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi; oneri per la comunicazione del progetto).
2. **Non sono ammessi contributi per spese in conto capitale** (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno all'amministrazione pubblica.
3. **Non sono ammissibili** spese a favore di soggetti che sono firmatari dell'accordo formale o che sono partner di progetto.
4. Deve essere redatto il **Piano dei costi di progetto**.
5. Deve essere redatto il **Cronoprogramma** delle attività e dei relativi costi (ai sensi

del D.lgs. 118/2011).

6. Le **eventuali variazioni interne** al Piano dei costi di progetto, presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci sono ammissibili soltanto **entro la misura massima del 20%**, corredate da adeguata motivazione e inoltrate al Responsabile del procedimento entro tre mesi dalla data di avvio del processo partecipativo.
7. **Non sono** comunque **ammesse variazioni** che incrementino il costo del progetto ammesso a contributo.
8. La percentuale del co-finanziamento (lett. u, punto 7) non deve risultare in diminuzione nel corso del progetto.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per accedere ai contributi a sostegno dei processi partecipativi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo **Schema per la redazione del progetto partecipativo** (Allegato A parte integrante del presente Bando), **compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.**
2. La domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a) La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 14.00 del 30 settembre 2015.**
 - b) La domanda deve **obbligatoriamente** essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente Bando).
 - c) La domanda deve essere sottoscritta, mediante **firma digitale, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente.**
 - d) La domanda deve essere inoltrata utilizzando **esclusivamente** la posta elettronica certificata (PEC);
 - e) La domanda va inoltrata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa, al seguente indirizzo: serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "L.R. 3/2010 Domanda contributi 2015. Allegati n. ____";
 - f) La domanda inoltrata da soggetti privati (punto 1, lett.c) deve, inoltre, **essere in regola con l'imposta di bollo**, tranne nel caso si tratti di Onlus. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 - dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a €16,00;
 - dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa;
 - la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto

- privato richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dalla Regione.
- g) Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
 - h) Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo punto 10, le domande:
 - trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
 - non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
 - firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
 - inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.
 - i) La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Nel caso si intendesse inviare ulteriore documentazione ad integrazione, sarà necessario **ripresentare integralmente** la domanda con le medesime modalità indicate al punto 9.2. e nel rispetto tassativo del termine indicato per la presentazione (lett. a). In tale caso verrà considerata, per la formazione della graduatoria, la data dell'ultimo invio.
 - j) E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, da comunicare comunque entro la data di scadenza del Bando.
 - k) Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

10. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ai progetti presentati sarà assegnato un punteggio che concorrerà alla formazione di una graduatoria secondo i criteri e le modalità descritti nelle disposizioni che seguono:
 - a) punteggio sulla qualità progettuale, stabilito dal Tecnico di garanzia (si veda punto 6). Il Tecnico di garanzia è tenuto ad inviare formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale contenente l'elenco dei punteggi di qualità progettuale assegnati a ciascun progetto;
 - b) nel caso in cui il soggetto proponente sia un'Unione di Comuni e **solo** nel caso in cui il processo partecipativo riguardi ambiti di competenze conferite all'Unione, **il progetto ottiene punti 1;**
 - c) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune derivante da

- fusione, **il progetto ottiene punti 1;**
- d) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti, **il progetto ottiene punti 1;**
 - e) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia riferito agli interventi puntuali di cui al punto 2.3 lett. a) e b), **il progetto ottiene punti 1.**
 - f) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia riferito agli interventi puntuali di cui al punto 2.3 lett. c), **il progetto ottiene punti 2.**
 - g) i punteggi di cui alle precedenti lettere e) ed f) saranno assegnati soltanto a condizione che i progetti contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni elencate al punto 2.3, lett. a),b),c).
 - h) il progetto può essere corredato da un accordo formale mediante il quale i soggetti individuano congiuntamente ruoli, attività, linee di intervento connesse allo svolgimento del progetto. In presenza di tale accordo stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati del territorio, a condizione che tali attori non siano partner di progetto in misura superiore al 40% del loro numero complessivo, **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - i) nel caso in cui il progetto sia corredato dall'accordo formale di cui alla precedente lettera h) con il quale i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, purché tali impegni siano puntualmente descritti nell'accordo formale, **il progetto ottiene punti 1.**
 - j) il punteggio di cui alle precedenti lettere h) e i) **non è cumulabile;**
 - k) se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati, secondo le modalità richiamate al punto 7, lett. o), **il progetto ottiene punti 0,5.** La petizione o l'istanza **non** viene considerata ai fini del punteggio se presentata dai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale. Il punteggio di petizioni e istanze non è cumulabile.
 - l) nel caso in cui il progetto sia stato stimolato dall'interesse della comunità, secondo le modalità indicate al punto 7, lett. p), **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - m) il punteggio di cui alle precedenti lettere k) e l) **non è cumulabile;**
 - n) nel caso in cui il progetto preveda una somma co-finanziata da altri soggetti pubblici e/o privati o dallo stesso soggetto richiedente, **il progetto ottiene un punteggio pari a punti 0,5 per ogni 15,0% di somma co-finanziata, fino ad un massimo di punti 2,5.**
2. In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima. Fa fede la data di invio alla Regione secondo le modalità previste al punto 9.

11. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

1. In base a quanto stabilito ai precedenti punti 6 e 10, i punteggi attribuiti concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla

- Regione con atto dirigenziale da adottarsi **entro ottobre 2015**.
2. La graduatoria conterrà tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo.
 3. La graduatoria sarà pubblicata sul Burert e sul sito web del Tecnico di garanzia (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>) con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.
 4. In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto- dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria- il soggetto assegnatario, con la dichiarazione di avvio del progetto e la contestuale accettazione del contributo, si impegna a realizzare il progetto integralmente, mantenendo il budget invariato.

12. DICHIARAZIONE DI AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. **Entro il 1 dicembre 2015**, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data contestuale comunicazione alla Regione all'indirizzo servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I contributi vengono erogati in due tranches:
 - prima tranche equivalente al 20% delle spese ammesse a contributo;
 - seconda tranche equivalente all'80% a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.
2. La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai fini dell'erogazione del saldo, consiste nella Relazione finale, richiamata al successivo punto 14, corredata da tutti gli allegati (punto 14.7).

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I soggetti pubblici beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto –Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro i termini sopra stabiliti determina la mancata concessione del contributo.
2. I soggetti privati beneficiari del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del Cup del progetto, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria.
3. Tutte le fatture dovranno riportare, **pena la non ammissibilità**, il CUP del progetto.
4. Il soggetto beneficiario del contributo deve predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.

5. La Relazione intermedia, che sarà utilizzata dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i) della l.r.3/2010, deve essere inviata con posta elettronica certificata all'indirizzo elettronico peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto: "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2015".
6. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it . La mancata validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, comma 1, l.r.3/2010). La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata validato dal tecnico di garanzia all'ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2015). La Relazione deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "LR 3/2010 Relazione finale 2015" e per conoscenza all'indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it . Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute.
8. La Relazione finale, deve essere inviata **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo, conclusione sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
9. La Relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1, lett. i) della l.r.3/2010.
10. **Entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione a favore del soggetto beneficiario, quest'ultimo deve inviare tramite posta elettronica certificata al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa (servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
11. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
12. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).
13. Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia- Romagna.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

E' Responsabile del procedimento amministrativo: Francesca Paron, Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa – Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 52, 40127, Bologna. Tel.051 5275475. E-Mail: fparon@regione.emilia-romagna.it; PEC: serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.